

PBI Italia Onlus
in collaborazione con Arci Servizio Civile Vicenza
vi invita al laboratorio base di



Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal
Teatro, Vita, Nonviolenza
Vicenza
3-4 ottobre 2015
Polo Giovani B55 / Contrà Barche 55

**ISCRIZIONI ENTRO
IL 20 SETTEMBRE**

La tecnica del **Teatro dell'Oppresso** è stata elaborata dal regista brasiliano Augusto Boal come strumento di coscientizzazione ed elaborazione delle situazioni di oppressione e conflitto. E' un teatro che rende attivo il pubblico e serve ai partecipanti il laboratorio o agli "spett-attori" per esplorare, mettere in scena, analizzare e trasformare la realtà che essi stessi vivono.

Chi è l'oppresso? Chi socialmente, culturalmente, economicamente, etnicamente, sessualmente o in ogni altro modo, venga privato del diritto di partecipare alla società umana nell'equivalenza e di rispettare ed essere rispettato nelle differenze.

Il TdO e' basato sul principio che tutte le relazioni umane dovrebbero essere di natura dialogica: tra uomini e donne, tra razze, famiglie, gruppi e nazioni, il dialogo dovrebbe prevalere. In realtà tutti i dialoghi hanno la tendenza a diventare monologhi, che creando la relazione oppressi-oppressori. Il TdO vuole aiutare a restaurare il dialogo tra gli esseri umani e col dialogo la soluzione ai conflitti.

Programma di massima del laboratorio teatrale

A partire dalle caratteristiche e dalle aspettative dei partecipanti verranno individuati i temi del lavoro, sui quali esploreremo alcune tecniche base del metodo T.d.O.:

- **Giochi-esercizi:** tecniche di integrazione, fiducia, sensibilizzazione e de-meccanizzazione.
- **Teatro immagine:** attraverso le sculture corporee e successive dinamizzazioni ci si allena sull'osservazione/interpretazione e l'esplorazione dei linguaggi analogici.
- **Teatro forum:** rappresentazione di situazioni oppressive riconoscibili dal pubblico, che si trasforma in attore-protagonista per agire la trasformazione del conflitto interagendo con gli attori-antagonisti.
- **Teatro invisibile:** la coscientizzazione sociale di alcune problematiche attraverso azioni teatrali in strada nelle quali la gente è inconsapevolmente coinvolta.
- **Teatro giornale:** la lettura di notizie con attenzione alla notizia non detta ai lettori o nascosta fra le righe.
- **Flic dans la tete:** tecniche utilizzate per il lavoro su oppressioni di tipo psicologico.
- **Teatro legislativo:** una struttura che mette il metodo teatrale di Boal all'interno di un percorso di ricerca e crescita collettiva del rapporto tra popolazione e Istituzioni.

Il TdO e'
un movimento mondiale
nonviolento ed estetico
che cerca la pace
ma senza passività.

Il formatore

Il corso è condotto da Fernando Angelucci, formatore impegnato nel settore educativo da oltre 30 anni; negli ultimi 20 anni si forma nell'ambito di riconosciuti approcci educativi e terapeutici come il Teatro dell'Oppresso di A. Boal, il training alla nonviolenza, il metodo dell'equivalenza (Pat Patfoort) , l'approccio Bioenergetico, l'analisi transazionale (E.Berne), le Costellazioni familiari (B.Hellinger), l'approccio centrato sulla soluzione (Insoo Kim Berg) e la Bio-Psicosomatica dei comportamenti e delle malattie (J.C.Badard).

Completa la formazione teatrale al TdO con H. Aristizabal, il teatro danza con G. Marinelli, drammaturgia, voce, testo e scenografia con P.G. Gallicani, teatro epico, pantomima e grammelot con Dario Fo. Con Ewa Besnez approfondisce la ricerca sulle radici e la pratica dell'attore, secondo Grotowskji.

A chi è rivolto

Il corso è rivolto a chiunque voglia sperimentarsi per acquisire strumenti educativi volti al cambiamento.

Non è assolutamente richiesta nessuna competenza in campo teatrale ma i partecipanti se ne andranno con molta consapevolezza sulla naturale teatralità di cui ognuno è ricco.

Nota bene

Per un lavoro ottimale è consigliata tuta e scarpe da ginnastica o comunque abbigliamento comodo.

Costi

La quota di partecipazione è di **100 euro**.

I proventi saranno destinati al finanziamento dei Progetti PBI

La quota comprende le attività formative e il materiale; vitto e alloggio sono invece a carico dei partecipanti (per chi ne avesse necessità, possono essere cercate forme di ospitalità presso famiglie. A Vicenza esiste anche un ostello).

Orario e sede

Da sabato 03/10 dalle 14.30 alle 18.30, a domenica 4/10 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30 presso il Polo Giovani B55 / Contrà Barche a Vicenza.

Iscrizioni e Informazioni

Il corso verrà attivato al raggiungimento di un minimo di 10 iscritti.

E' necessario far pervenire la propria iscrizione entro e non oltre il **20 settembre 2015**, inviando una mail con i propri dati (nome, cognome, indirizzo, un recapito email e un recapito telefonico) all'indirizzo **cribbi@iol.it** e versando la caparra di 30 euro sul ccb di Banca Sella (codice IBAN: IT 65 C 03268 01007 053848672490) intestato a PBI ITALIA Onlus, specificando nella causale "iscrizione TDO Vicenza". L'iscrizione viene considerata effettiva solo dopo il pagamento di tale quota.

NOTA: La caparra sarà restituita integralmente se non si raggiungesse il n. minimo di iscritti.

Nel caso in cui si raggiunga il n. di iscritti minimo e l'iscritto non partecipasse per ragioni personali, non sarà rimborsata la caparra che sarà trattenuta come quota per spese organizzative.

Per eventuali informazioni sul TDO contattare **Fernando Angelucci cell. 347.2252813**

Partecipando a questo corso finanzia i progetti di Peace Brigades International!

Le P.B.I. (Peace Brigades International - Brigate Internazionali di Pace) sono una organizzazione nonviolenta fondata nel 1981 in Canada con lo scopo di favorire la Pace e la Giustizia in zone di conflitto e di grave violazione dei DirittiUmani.

L'intervento delle PBI, che avviene solo se richiesto da un gruppo locale che lotta senza ricorso alla violenza, si attua con metodi di nonviolenza attiva mediante l'invio di équipe preparate di volontari/e

Per maggiori informazioni, visita il sito di Peace Brigades International:

www.peacebrigades.org e www.pbi-italy.org

Arci Servizio Civile Vicenza è un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro; opera per diffondere la cultura e le pratiche del Servizio Civile Volontario come forma di educazione alla cittadinanza e di contributo innovativo alle politiche a finalità pubblica, promuove i valori della pace, della nonviolenza, dell'obiezione di coscienza al servizio militare, e del servizio civile.